



**“Pozzetti, buche, piccole fosse, silos...”
Le strutture in negativo neolitiche di piccole
dimensioni: metodi di indagine e problemi
interpretativi**

***“Small pits, digs, holes, silos...”
Neolithic small dug-out structures: research methods
and interpretative issues***



ABSTRACT BOOK



ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA

TERZO INCONTRO ANNUALE DI PREISTORIA E PROTOSTORIA

“Pozzetti, buche, piccole fosse, silos...” Le strutture in negativo neolitiche di piccole dimensioni: metodi di indagine e problemi interpretativi

Firenze, Museo Archeologico Nazionale
Via della Pergola 65 - 8-9 maggio 2017

THIRD ANNUAL MEETING OF PREHISTORY AND PROTOHISTORY

“Small pits, digs, holes, silos...” Neolithic small dug-out structures: research methods and interpretative issues

*Firenze, Museo Archeologico Nazionale
Via della Pergola 65 - May, 8-9 2017*

ABSTRACT BOOK

a cura di / eds.: Carlo Lugliè, Alain Beeching, Italo Maria Muntoni

Redazione/*Editing*: Carlo Lugliè, Monica Miari,

Layout: Monica Miari

Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 2017
ISBN 9788860450616
Sede Operativa Via della Pergola, 65 – 50122 Firenze
www.iipp.it – e-mail: iipp@iipp.it

PRESENTAZIONE

Sono stati dedicati in passato numerosi incontri di studio alla complessa natura delle strutture insediative neolitiche di piccole dimensioni, sovente effimere e comunque soggette a marcati processi trasformativi susseguenti al loro uso e abbandono. Nondimeno, permangono ampi margini di incertezza circa la funzione di alcune strutture scavate, di piccole dimensioni, che sembrano esulare dall'ambito dei comportamenti connessi alle attività dell'abitare quotidiano, né essere direttamente implicati in attività economico-produttive specializzate e riconoscibili.

Sovente ricondotti alla sfera delle attività socialmente investite di natura simbolico-ideologica, in virtù dell'ampia variabilità morfo-dimensionale e della eterogeneità dei relativi riempimenti, nella maggior parte dei casi quest'insieme di strutture conserva un carattere enigmatico e prevalentemente aneddotico, mancando di una lettura pienamente condivisa, la quale si riflette anche nella difficoltà di trovare per esse una denominazione univoca.

Con l'Incontro Annuale dedicato espressamente a questa problematica categoria dell'evidenza archeologica, si intende promuovere un aggiornamento allo stato dell'arte sul tema, alla luce delle più recenti acquisizioni e del confronto di differenti esperienze sotto l'aspetto geografico, degli approcci teorico-metodologici applicati, nonché dei percorsi interpretativi intrapresi dagli specialisti del settore.

In the past, several meetings have been devoted to the tricky evidence of Neolithic dwelling structures, since, due to their intensive use and abandonment, they are frequently ephemeral and prone to significant transformation processes. Despite this, a dense cloud of uncertainty still envelops our understanding of the function of some small dug-out structures: they seem to fall outside the behavioural sphere linked to everyday-life tasks and, equally, do not present any evidence of explicitly belonging to specific craft activities. As components of the multi-faceted and tenuous range of socially and/or symbolically invested activities, resulting from both their high morpho-dimensional variability and the heterogeneity of their respective backfilling, this category of archaeological structures mostly retains its enigmatic and mainly anecdotal nature. Certainly, among archaeologists it still lacks a fully agreed-upon interpretation, and this is reflected by the absence of any univocal designation.

This specific Annual Meeting aims to promote an up-to-date discussion of the state-of-the-art regarding this problematic category of the archaeological record. Scholars with expertise on this specific topic, from different geographical regions and methodological backgrounds, are invited to join and exchange their experience and interpretative pathways.

Il Comitato Scientifico / *The Scientific Committee*
Carlo Lugliè, Alain Beeching, Italo Maria Muntoni

Si ringraziano per la preziosa collaborazione il Dott. Stefano Casciu, Direttore del Polo Museale della Toscana, e Mario Iozzo, Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Firenze.

We would like to acknowledge Dr. Stefano Casciu, Director of the Polo Museale della Toscana and to Dr. Mario Iozzo, Director of the National Archaeological Museum in Florence

INDICE / INDEX

PROGRAMMA DELL'INCONTRO / <i>MEETING PROGRAM</i>	6
COMUNICAZIONI / <i>PODIUM PRESENTATION</i>	
A. BEECHING, Fosse-silos tra funzioni di stoccaggio e di confinamento - Esempi francesi - <i>Fosse-silos entre fonctions de stockage et de relégation - Exemples français - Pit-silos between storage and relegation functions - French examples</i>	7
A. COSTA, F. CAVULLI, A. PEDROTTI, Le strutture di combustione in fossa di Lugo di Grezzana (VR). Studio archeologico-sperimentale finalizzato all'interpretazione funzionale - <i>Firing pit structures of Lugo di Grezzana (VR). An experimental archaeology study for functional interpretation</i>	11
G. LEONARDI, M. CUPITÒ, F. BERTO, Il "pozzetto-silos" del sito neolitico antico di Altichiero - Padova - <i>The "silo pit" of the Early Neolithic site of Altichiero - Padova</i>	14
M. MAFFI, M. BERNABÒ BREA, P. MAZZIERI, Piccole fosse ("silos") nei siti dell'Emilia centro-occidentale - <i>Small pits ("silos") in the sites of Central-Western Emilia</i>	17
L. BRONZONI, P. FERRARI, P. MAZZIERI, M. BERNABÒ BREA, Piccoli pozzetti in grandi fosse - <i>Small pits in big ditches</i>	21
D. CASTAGNA, M. BERNABÒ BREA, L. BRONZONI, M. MAFFI, P. MAZZIERI, Pozzi freatici nei siti neolitici tra Mantovano ed Emilia centro-occidentale - <i>Deep wells in the Neolithic sites between the Mantua area and West-Central Emilia</i>	24
D. CASTAGNA, L. BRONZONI, M. BERNABÒ BREA, Le fosse allungate: problemi tecnici e interpretativi - <i>The long pits: technical and interpretative issues</i>	27
L. FANTI, C. LUGLIÈ, A. USAI, Piccole fosse e "depositi strutturati" del Neolitico Medio B in Sardegna (4500-4000 cal. BC) - <i>Small pits and "structured deposits" during Middle Neolithic B in Sardinia (4500-4000 cal. BC)</i>	29
S. SEBIS, C. LUGLIÈ, Strutture in negativo di piccole dimensioni del Neolitico finale a Cuccuru is Arrius (Cabras, OR) - <i>Small-size dug structures from the Final Neolithic dwelling site of Cuccuru is Arrius (Cabras, OR)</i>	33
R. CICILLONI, Pozzetti neolitici nel sito di Serra Neula/Puisteris - Mogoro (Sardegna centro-occidentale) - <i>Neolithic small pits in the site of Serra Neula/Puisteris - Mogoro (Central-western Sardinia)</i>	37
M. COLOMBO, C. TOZZI, Ripatetta (Lucera, FG): piccole buche e strani riempimenti - <i>Ripatetta (Lucera - FG): small cavities and singular fillings</i>	41
A. M. TUNZI, M. LO ZUPONE, N. GASPERI, F. M. MARTINO, T. QUERO, Il Neolitico celato: strutture in negativo da nuovi contesti di abitato della Puglia settentrionale - <i>The hidden Neolithic: negative structures from new settlement in northern Apulia</i>	43
A. GRAVINA, Strutture infossate nel Neolitico Antico del Nord-Ovest del Tavoliere - <i>Early Neolithic dug structures in the North-west Tavoliere</i>	49
O. PALIO, F. PRIVITERA, M. TURCO, Fossette neolitiche in località Balze Soprane di Bronte (Catania) - <i>Neolithic small pits in the territory of Balze Soprane, near Bronte (Catania)</i>	50

F. CANNIZZARO, M. C. MARTINELLI, I. M. MUNTONI, Fosse di combustione del Neolitico in Sicilia - <i>Neolithic structures of combustion in pit from Sicily</i>	53
AUTORI / AUTHORS.....	60

RICCARDO CICILLONI

Pozzetti neolitici nel sito di Serra Neula/Puisteris – Mogoro (Sardegna centro-occidentale).

Nei mesi di maggio-giugno 2000 è stata effettuata un'indagine stratigrafica, con connotati di scavo d'urgenza, presso il sito di Serra Neula, in territorio comunale di Mogoro (OR). Tale sito di Serra Neula, in realtà, costituisce la parte sud-occidentale del noto insediamento di Puisteris, separato attualmente da quest'ultimo dal moderno tracciato della S.S. 131 Cagliari-Sassari. Il villaggio di Puisteris è stato oggetto di studi a partire dagli anni '50 del secolo scorso (Puxeddu 1959-61; 1975). Le indagini hanno permesso di riconoscere nel sito un vasto insediamento abitativo, fortemente legato ad attività agricole e probabilmente alla lavorazione dell'ossidiana. I reperti testimoniano la lunga frequentazione dell'area, a partire dal Neolitico medio, con la cultura di Bonu Ighinu, passando per le fasi culturali San Ciriaco, Ozieri (con cui l'insediamento sembra raggiungere il suo apogeo), Sub-Ozieri, Monte Claro, sino ad arrivare all'età del Bronzo (Cicilloni 2015, 49-50).

Lo scavo in località Serra Neula, coordinato da chi scrive e con la direzione scientifica della Dott.ssa Emerenziana Usai della allora

Soprintendenza Archeologica di Cagliari e Oristano, ha permesso di mettere in luce varie strutture e di recuperare numerose ceramiche e strumenti litici in ossidiana ed in selce di età neolitica, pertinenti alla cultura di Ozieri (Cicilloni, Usai 2004). La zona indagata sembra costituire un'area limitrofa al villaggio vero e proprio, quasi completamente priva di evidenti strutture abitative, probabilmente sfruttata per l'allevamento del bestiame e forse anche per l'agricoltura.

Durante l'indagine sono stati eseguiti quattro saggi, denominati rispettivamente Saggio A, B, C e D, ubicati lungo il margine occidentale della sunnominata S.S. 131 (fig. 1). Più interessanti sono stati gli scavi nei saggi A e C. In quest'ultimo saggio, in particolare, lo scavo ha evidenziato la presenza di una sacca culturale, scavata nella roccia, con una pianta subcircolare, tendente all'ellittico, di sezione concava (fig. 1). All'interno, si è recuperato numeroso materiale archeologico, costituito da strumenti litici in ossidiana e in selce, frammenti fittili pertinenti anche a forme parzialmente ricostruibili, resti di pasto (ossa animali, valve di molluschi) (Carannante, Chilardi 2015, 425-429).

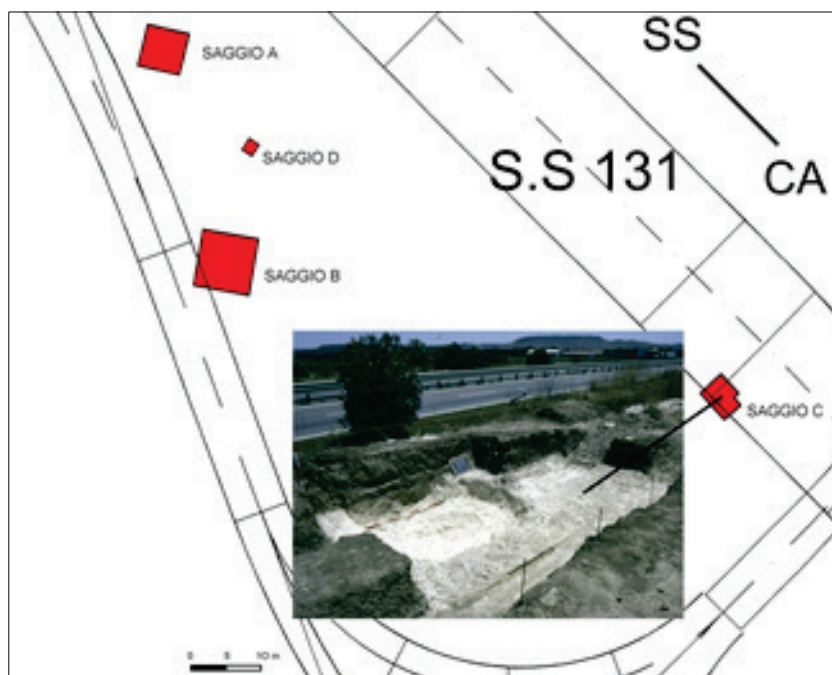


Fig. 1 – Mogoro, Loc. Serra Neula (Puisteris): planimetria generale dell'area indagata con l'indicazione dei saggi di scavo e particolare della struttura scavata nel saggio C (foto, rilievo ed elab. R. Cicilloni).

Mogoro, Loc. Serra Neula (Puisteris): general plan of the investigated area with the indication of the excavation and detail of the structure excavated in the Area C (photo and graphic image processing R. Cicilloni)

I pozzetti che si vuole qui presentare sono invece stati evidenziati con lo scavo del Saggio A, posto a pochi metri dal margine della strada asfaltata, che ha interessato inizialmente un quadrato di 6 m per lato, orientato verso Nord (fig. 2). Successivamente alla scoperta dei pozzetti, si è allargata l'area del Saggio verso Est, con lo scavo di un'ulteriore area quadrata di m. 6 per lato, per accertare la presenza di ulteriori pozzetti scavati nella roccia di base: tale allargamento dell'area di indagine non ha permesso di mettere in luce alcuna nuova struttura o altri pozzetti.

In tale Saggio A è stata inizialmente evidenziata la US2, costituita da terreno vegetale superficiale, color bruno scuro, di media compattezza; lo scavo ha permesso il recupero di numerosi reperti, pertinenti alla cultura di Ozieri, tra cui frammenti fittili, sia inornati che decorati con i tipici stilemi Ozieri, una fusaiola fittile biconica, strumenti in selce ed in ossidiana (punte, lame, raschiatoi, cuspidi di freccia), pestelli sferoidali ed ellissoidali ed un macinello in basalto.

Al di sotto della US2, sono stati appunto individuati tre piccoli pozzetti scavati nella roccia, isolati e non in rapporto con altre strutture ubicate nelle immediate vicinanze (figg. 3-4).

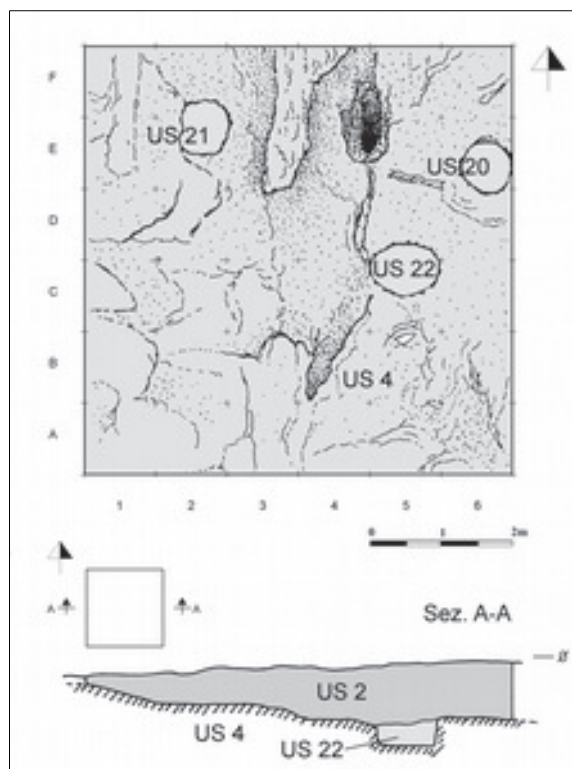


Fig. 2 - Mogoro, Loc. Serra Neula (Puisteris): planimetria e sezione del Saggio A (rilievo ed elab. R. Cicilloni).

Mogoro, Loc. Serra Neula (Puisteris): plan and section of Area A (graphic image processing R. Cicilloni).

Il primo (1), ubicato nel quadrato E6, ha pianta subcircolare e risulta molto ben rifinito, con fondo piano (misure: diam. cm. 76; prof. cm. 30); il riempimento di tale pozzetto (US20) era costituito da pietrame di medie e piccole dimensioni e terra nerastra: sono stati recuperati pochi frammenti ceramici, di dimensioni ridotte, e qualche scaglietta di ossidiana. Il secondo pozzetto (2), ubicato nei quadrati E2-F2, invece, si presenta molto irregolare e poco profondo, quasi fosse un pozzetto iniziato a scavare e non portato a termine; ha pianta subcircolare, con fondo anch'esso irregolare, con varie asperità (misure: diam. cm. 65; prof. cm. 20); era riempito da pietrame di medie e piccole dimensioni e terra nerastra (US21), e non sono stati recuperati materiali archeologici. Il terzo (3), infine, nei quadrati C5-D5, ha pianta subcircolare tendente all'ellittico (misure: asse maggiore cm. 90; asse minore cm. 75; prof. cm. 35), con l'asse maggiore orientata in senso Est-Ovest e fondo piano; all'interno del pozzetto, si è ritrovato pietrame di medie e piccole dimensioni (per lo più in argilla, ma anche in basalto), ed alcuni frammenti fittili e litici (US22).

I tre pozzetti, che, come si è detto, risultano isolati e apparentemente non in connessione con altre strutture, sono di difficile interpretazione; di sicuro sono artificiali, e con ogni probabilità scavati dalle genti che abitarono durante il Neolitico Recente a Puisteris, come sembrano documentare i pochi frammenti fittili e di ossidiana recuperati all'interno. Potrebbe trattarsi di pozzetti aventi la funzione di raccolte d'acqua, magari legate all'abbeveraggio del bestiame, oppure utilizzati per lo stoccaggio di cereali od altri vegetali. La presenza del macinello e dei pestelli nella US2 che ricopriva i pozzetti potrebbe indirizzare verso l'ultima ipotesi.

Tali pozzetti possono comunque essere raffrontati ad analoghe strutture venute in luce in altri villaggi neolitici ed eneolitici sardi, ad esempio nel sito neolitico ed eneolitico di Su Coddu/Canelles (Selargius) (Manunza *et alii* 2012).

Il carattere d'urgenza dello scavo non ha consentito ulteriori analisi. Sarebbe auspicabile la ripresa degli scavi per avere maggiori dati su tale tipo di strutture e sul loro effettivo utilizzo, con l'ausilio delle moderne tecniche archeometriche.

NEOLITHIC SMALL PITS IN THE SITE OF SERRA NEULA/PUISTERIS - MOGORO (CENTRAL-WESTERN SARDINIA) - *In May and June 2000 a stratigraphic investigation was carried out, with connotations of emergency excavation, at the site of Serra Neula, near Mogoro (OR). This site, in fact, forms the southwestern part of the well-known Puisteris settlement, currently separated by the latter from the modern road S.S. 131 Cagliari-Sassari. The village of Puisteris has been the subject of studies since the 50s. (Puxeddu 1959-61;*

1975). Surveys have allowed the identification of a vast settlement, strongly linked to agricultural activities and probably to the working of obsidian. Archaeological findings prove the long frequentation of this area, from the Middle Neolithic, with the culture of Bonuighinu, through the cultural phases of San Ciriaco, Ozieri (with which the settlement seems to reach its peak), Sub-Ozieri, Monte Claro, until the Bronze Age.

The archaeological excavation at Serra Neula, coordinated by myself and with the scientific direction of Dr. Emerenziana Usai, of the Archaeological Superintendency of Cagliari and Oristano, has allowed us to find various dug-out structures and to recover numerous pottery and stone tools in obsidian and flint of Neolithic age, pertinent to the Ozieri culture (Cicilloni, Usai 2004). The surveyed area seems to be an area adjacent to the village proper, almost completely devoid of clear dwellings, probably exploited for cattle breeding and perhaps also for agriculture.

During this investigation, we have operated in four different areas of excavation, known respectively as Area A, B, C and D, which are located along the western edge of the above-named road S.S. 131 (fig. 1). The excavations in areas A and C were the most interesting. In the area C, in particular, the excavation has revealed the presence of a dug-out structure with an elliptic plan, of concave section (fig. 1). Inside, we have recovered abundant archaeological material consists of stone tools, obsidian and flint, pottery fragments relevant to shapes partially reconstructed, food remains (animal bones, shells of molluscs) (Carannante, Chilardi 2015, 425-429).

The small pits which we present here have instead

been highlighted with the excavation of the area A (located a few meters from the edge of the road), which has initially concerned a 6 m square on each side, oriented towards North (fig. 2).

In this excavation area, below the Stratigraphic Unit 2, constituted by surface soil, dark, of medium compactness, three small pits excavated in the rock have been identified, isolated and not in relation with other structures located in immediate proximity (figg. 3-4). These small pits are sub-cylindrical, tendentially of circular plan. The measures ranging from 76 to 65 cm in diameter and have a variable depth between 35 and 20 cm.

These three wells, as I said, are isolated and not in relation with other structures. They are difficult to interpret: they sure are artificial and probably carved by the people who lived during the Late Neolithic in Puisteris, as the few fragments of pottery and obsidian recovered inside seem to document. They could be interpreted as small pits having the function of water collected, perhaps linked to the watering of livestock, or used for the storage of cereals or other plants. In fact this area adjacent to the village proper could be easily exploited for cattle breeding and also for agriculture. These small pits can be compared to similar structures, however, came to light in other Neolithic and Aeneolithic Sardinian villages, for example in the site of Canelles/Su Coddu (Selargius) (Manunza et alii 2012).

The urgency of the excavation did not allow further analysis. It would be desirable new excavations for having more information on such structures and their effective use, with the help of modern archaeometric techniques.

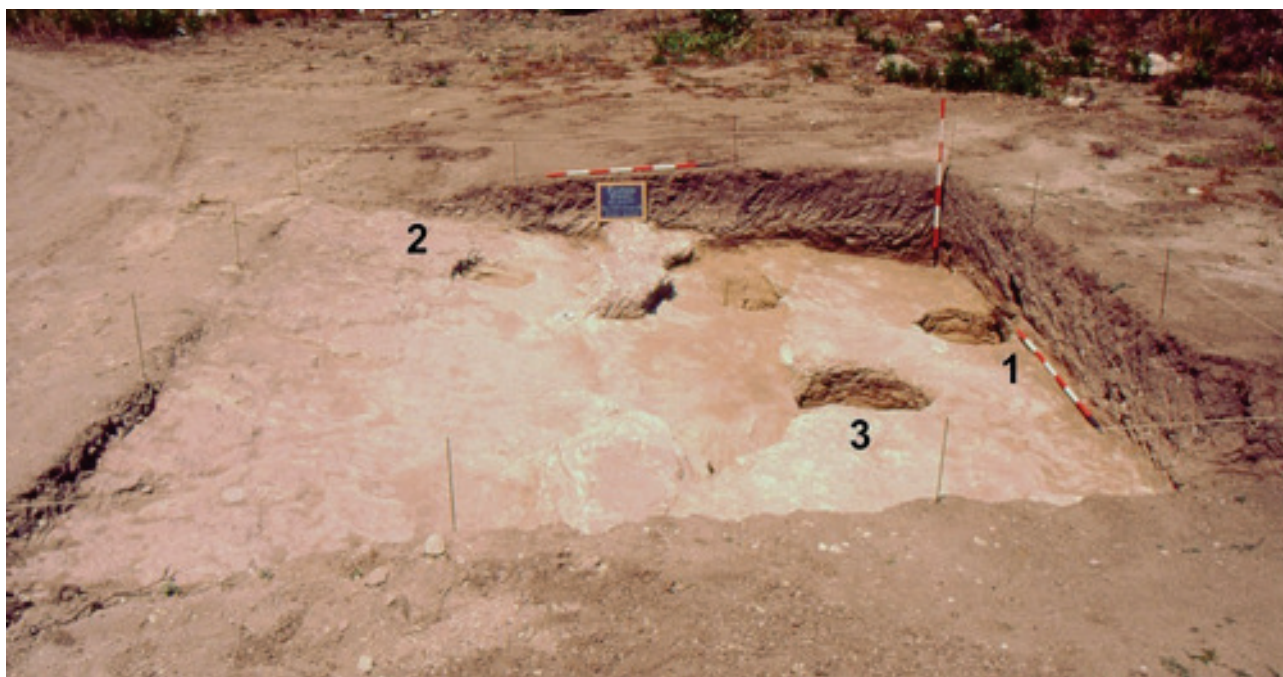


Fig. 3 – Mogoro, Loc. Serra Neula (Puisteris): il Saggio A alla fine dello scavo ripreso da Sud (foto R. Cicilloni).

Mogoro, Loc. Serra Neula (Puisteris): the Area A at the end of excavations, viewed from South (photo R. Cicilloni).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI/REFERENCES

- CARANNANTE A., CHILARDI S. (2015) - L'alimentazione e lo sfruttamento delle risorse animali nell'area di Mogoro tra il III e il II millennio a.C. I dati archeozoologici dai siti di Puisteris e Cuccurada, in CICILLONI R., ed. - *Ricerche archeologiche a Cuccurada-Mogoro (Sardegna centro-occidentale)*. Perugia : Morlacchi, 49-52.
- CICILLONI R. (2015) - Il sito neolitico di Puisteris, in CICILLONI R., ed. - *Ricerche archeologiche a Cuccurada-Mogoro (Sardegna centro-occidentale)*. Perugia : Morlacchi, 422-447.
- CICILLONI R., USAI E. (2004) - L'insediamento neolitico di Puisteris -Mogoro (OR): nuovi dati dallo scavo di una "sacca" in località Serra Neula, in *L'ossidiana del Monte Arci nel Mediterraneo: recupero dei valori di un territorio*. Atti del Convegno, Pau 29-30 novembre-1 dicembre 2002. Ghilarza : Tipografia Ghilarzese, 216-222.
- MANUNZA M. R., TANDA G., MELIS M. G., CICILLONI R., FENU P. (2012) - L'insediamento eneolitico di Canelles (Selargius-Cagliari), in *La Preistoria e la Protostoria della Sardegna*. Atti della XLIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (Cagliari, Barumini, Sassari 23-28 novembre 2009), Volume IV - Poster. Firenze : IIPP, 1265-1270.
- PUXEDDU C. (1959-61) - Nota preliminare sulla stazione prenuragica di Puistèris-Mogoro (Cagliari), *Studi Sardi* XVII (1962), 217-259.
- PUXEDDU C. (1975) - La Preistoria, in PUXEDDU C., ed. - *La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba. Aspetti e Valori*, Cagliari : Editrice sarda Fossataro, 69-122.



Fig. 4 – Mogoro, Loc. Serra Neula (Puisteris), Saggio A: particolare dei pozzetti 1 e 3 ripresi da Est (foto R. Cicilloni).

Mogoro, Loc. Serra Neula (Puisteris), Area A: the pits 1 and viewed from East (photo R. Cicilloni).